



### **CIRCOLARI, PARERI, RISOLUZIONI**

Chiarimenti sulla deducibilità delle svalutazione su crediti  
Requisiti necessari per operare come “destinatario registrato”

### **GIURISPRUDENZA COMUNITARIA**

I beni nelle zone franche non si considerano importati

### **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

Indetraibilità dell'Iva in assenza di nesso corrispettivo  
La prova della non imponibilità Iva nelle cessioni intracomunitarie  
Iva indetraibile per operazioni inesistenti in reverse charge

## Chiarimenti sulla deducibilità delle svalutazioni dei crediti

*Agenzia delle entrate – Risoluzione dell’8 giugno 2017, n.65/E*

L’Agenzia delle entrate ha fornito dei chiarimenti in merito alla disciplina delle svalutazioni dei crediti di cui all’art.106, commi 1 e 2 del Tuir. In particolare, la stessa Agenzia ha chiarito che:

- il confronto con il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti, deve essere effettuato con il totale delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti fiscalmente e non con quelli complessivamente imputati in bilancio;
- se in un esercizio l’ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti eccede il 5 per cento del valore nominale o di acquisizione dei crediti, tale eccedenza concorre a formare il reddito dell’esercizio. Inoltre, secondo l’Amministrazione finanziaria, non rileva ai fini del computo del limite massimo del 5 per cento, il fondo svalutazione crediti formato con accantonamenti non dedotti.

[torna su](#)

## Requisiti necessari per operare come “destinatario registrato”

*Agenzia delle Dogane – Circolare del 1 giugno 2017, n.8/D*

L’Agenzia delle dogane ha fornito alcuni chiarimenti in merito ai requisiti necessari che il titolare di un deposito commerciale (munito di licenza d’esercizio) deve soddisfare per poter conseguire l’autorizzazione ad operare come destinatario registrato ai sensi dell’art.8, comma 1, dlgs 26 ottobre 1995, n.504, con riguardo ai prodotti soggetti ad accisa ricevuti in sospensione d’imposta. In particolare l’Agenzia delle dogane ha chiarito che:

- deve sussistere un legame durevole tra lo svolgimento effettivo di un’attività economica da parte del soggetto che presenta la richiesta di autorizzazione e la ricezione di prodotti in regime sospensivo, complementare e funzionale ai fini dell’esercizio della suddetta attività;
- il soggetto che intende operare come destinatario registrato deve essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile dalle scritture contabili nonché dal fatturato conseguito nei due anni precedenti alla richiesta di autorizzazione;
- tale soggetto inoltre, deve avere l’esclusiva disponibilità di un deposito e deve essere idoneo a garantire il rispetto dei vincoli di circolazione in regime sospensivo per ogni partita di prodotto ricevuta;

[torna su](#)

---

## I beni nelle zone franche non si considerano importati

*Corte di Giustizia – Sentenza del 1 giugno 2017, causa C-571/15*

La Corte di Giustizia ha fornito chiarimenti in merito all'interpretazione degli art.61, comma 1 e 71, paragrafo 1, comma 1, della direttiva del Consiglio del 28 novembre 2006, n.2006/112/CE, specificando che la sottrazione di una merce al controllo doganale all'interno di una zona franca non determina il verificarsi del fatto generatore né rende esigibile l'imposta sul valore aggiunto all'importazione qualora detta merce non sia entrata nel circuito economico dell'Unione europea.

[torna su](#)

---

## Indetraibilità dell'Iva in assenza di nesso corrispettivo

*Corte di Cassazione – Sentenza del 9 giugno 2017, n.14406*

La Corte di Cassazione ha chiarito che, al fine di determinare la detraibilità dell'Iva assolta da parte del cessionario o committente, occorre verificare se la prestazione sia stata in concreto eseguita. Secondo la Corte, le prestazioni di servizi non si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo, che ne rappresenta esclusivamente la condizione di esigibilità, bensì (i) con la valutazione delle attribuzioni reciproche scaturenti dal rapporto giuridico e (ii) valutando se il compenso sia convenuto come corrispettivo di un servizio individuabile.

[torna su](#)

## La prova della non imponibilità Iva nelle cessioni intracomunitarie

*Corte di Cassazione – Sentenza dell'8 giugno 2017, n.14369*

La Corte di Cassazione ha chiarito che spetta al cedente l'onere di provare che sussistono i presupposti sostanziali per applicare il regime di non imponibilità Iva sulle cessioni intracomunitarie di cui agli artt.41 e 50 del dl 30 agosto 1993, n.331. Secondo la Corte la mancanza o l'erroneità del codice identificativo del cessionario non può determinare il venire meno della possibilità di inquadrare la cessione nell'ambito di quelle comunitarie allorché l'operatore provi in modo rigoroso tutti i requisiti sostanziali della normativa di settore.

[torna su](#)

## Iva indetraibile per le operazioni inesistenti in reverse charge

*Corte di Cassazione – Sentenza del 19 maggio 2017, n.12649*

La Corte di Cassazione ha chiarito che è legittimo il disconoscimento del diritto alla detrazione dell'Iva per le operazioni inesistenti in cui trova applicazione il *reverse charge* di cui all'art.17 del Decreto Iva. Secondo la Corte, infatti, l'esercizio della detrazione dell'Iva deve soddisfare sia i requisiti sostanziali (i.e. l'esistenza dell'operazione), che i requisiti formali che disciplinano le modalità e il controllo dell'esercizio del diritto nonché il corretto funzionamento del sistema dell'Iva.

[torna su](#)

### Fonti

*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

---

A cura di

**dott. Alessandro Pinci**

**dott. Diego Annarilli**

**dott. Flavio Notari**

---

### **LO STUDIO**

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 21 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

### **DISCLAIMER**

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

#### **Milano**

Piazza Pio XI, 1  
20123 Milano  
T +39 02 45 381 201  
F +39 02 45 381 245  
[milano@legalitax.it](mailto:milano@legalitax.it)

#### **Roma**

Via Flaminia, 135  
00196 Roma  
T +39 06 8091 3201  
F +39 06 8077 527  
[roma@legalitax.it](mailto:roma@legalitax.it)

#### **Padova**

Galleria dei Borromeo, 3  
35137 Padova  
T +39 049 877 5811  
F +39 049 877 5838  
[padova@legalitax.it](mailto:padova@legalitax.it)

#### **Verona**

Stradone Porta Palio, 76  
37122 - Verona  
T +39 045 809 7000  
F +39 045 809 7010  
[verona@legalitax.it](mailto:verona@legalitax.it)